

## **Fratelli d'Italia**

Per la tradizionale celebrazione dell'equinozio d'autunno questa volta Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, la più grande loggia massonica italiana, ha messo in piedi un parterre di relatori con molte sorprese. Via gli storici imbalsamati che si limitavano a rispolverare le glorie del Risorgimento e che hanno caratterizzato gli appuntamenti degli anni precedenti. A parlare della questione laica nell'Italia di oggi il 16 settembre al quartiere generale della massoneria, alla villa il Vascello di Roma, questa volta sono stati invitati giornalisti di punta e politici in attività. Tutti nomi a sorpresa.

A deliziare la platea dei massoni ci saranno infatti il direttore di Radio Radicale Massimo Bordin e Oscar Giannino, vice direttore di "Finanza e mercati"; lo storico Massimo Teodori e soprattutto due senatori di spicco della Margherita: il redivivo Valerio Zanone (ex segretario del Partito liberale), e Antonio Maccanico, il grand commis per eccellenza, una vita spesa tra incarichi bancari e istituzionali senza mai prendere partito. Ma la vera sorpresa del meeting di quest'anno è un'altra. Di chi si tratta? Di Paolo Prodi, il presidente della giunta storica nazionale, l'organismo che coordina l'attività degli istituti e degli enti di ricerca storica italiani. Cattolico doc, Paolo Prodi è lontanissimo da qualsiasi loggia massonica. Fratello sì, ma solo di Romano, il presidente del Consiglio in carica. **T. M.**